

L'INCONTRO



Avvocati  
in pericolo:  
l'Oiad riparte  
da Marsiglia

FRANCESCO CAIA A PAGINA 11

IL 16 GIUGNO L'INCONTRO ANNUALE  
DELL'OSSERVATORIO INTERNAZIONALE  
DEGLI AVVOCATI IN PERICOLO

# Legali in pericolo A Marsiglia l'assemblea dell'Oiad

FRANCESCO CAIA

Quarantaneve Ordini di avvocati, francesi, spagnoli, svizzeri, tedeschi, belgi, e di altri Paesi, di cui quindici italiani (membri attivi), quattordici associazioni di avvocati (membri associati): sono questi i numeri dell'Osservatorio internazionale degli avvocati in pericolo (Oiad), che si occupa di seguire, anche attraverso missioni di osservazione processuale, decine di casi di avvocati oggetto di intimidazioni, violenze, arresti arbitrari, condanne ingiuste a causa del libero esercizio della loro professione, in tutto il mondo.

L'Oiad individua e verifica la situazione dei singoli casi, affidandosi alla propria rete di contatti sul campo, inquadrando nel contesto generale del Paese o della regione interessati, e poi, al termine di questa attività, qualora ritenuto utile e non pregiudizievole per l'avvocato minacciato, rende nota la vicenda, attraverso comunicati veicolati anche sui social, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica.

Documenti e lettere vengono inviate ai singoli governi oppure, in modo riservato, rivolgendosi direttamente alle autorità interessate (nazionali, europee e/o organismi delle Nazioni Unite) al fine di chiedere che si adoperino per assicurare il libero esercizio della professione di avvocato. Si cerca di dare sostegno materiale ai colleghi costretti all'esilio, aiutandoli anche economicamente per le prime esigenze ed affiancandoli nelle procedure di richiesta d'asilo, collaborando con le Autorità diplomatiche (consolati ed ambasciate) dei Paesi di transito interessati. Afghanistan, Cina, Colombia, Congo, Egitto, Guatemala, Iran, Messico, Ucraina, Venezuela sono solo alcuni dei Paesi dove si registrano le più gravi violazioni dei diritti umani e della difesa.

Si è svolta a Marsiglia, il 16 giugno scorso, l'Assemblea Generale annuale dell'Osservatorio che è stato fondato nel 2016 dal Consiglio Nazionale Forense, unitamente al Consiglio Nazionale Forense Francese (CNB), all'Ordine degli Avvocati di Parigi e al Consiglio Generale dell'Avvocatura Spagnola (CGAE), che com-

pongono il direttivo dell'orga-

nismo quali membri permanenti, assieme a due ordini forensi eletti ogni due anni dall'assemblea (attualmente l'Ordine di Milano e l'Ordine di Ginevra).

Hanno preso parte ai lavori, attraverso i propri delegati, trenta Ordini forensi, di cui 14 in presenza e 16 da remoto, e rappresentanti dei membri associati. L'assemblea, che si è conclusa con il passaggio della presidenza dell'organismo (si alternano per statuto ogni anno ciascuno dei quattro membri fondatori) da Jerome Gavaudan, Presidente Oiad uscente per il Consiglio Nazionale Forense francese, a Vincent Noiré, che ha assunto la Presidenza per l'Ordine di Parigi, ha rappresentato anche



l'occasione per fare un punto sulle attività svolte e confrontarsi sulle azioni future.

Sono state svolte numerose missioni di osservazione processuale: tra queste diverse in Turchia, con la partecipazione anche di avvocati italiani. Dal 7 all'11 novembre 2022, a Istanbul/Sliviri, si è svolta la missione di osservazione delle udienze finali del processo contro i componenti dell'associazione di avvocati progressisti CHD, tra cui Barkin TIMTIK (sorella di Ebru Timtik) condannata a 20 anni e 6 mesi, e Selcuk KOZAGACLI, condannato a 13 anni di reclusione (tutti gli imputati sono stati condannati a pesanti pene detentive).

Poiché è stata la Colombia, nel 2022, il Paese cui è stata dedicata la Giornata mondiale degli avvocati in pericolo, l'Osservatorio ha preso parte alla missione conoscitiva della "VII Carovana internazionale dei giuristi", che ha visitato diverse regioni della Colombia dal 20 al 28 agosto 2022. Gli avvocati specializzati nella difesa dei diritti umani continuano a correre rischi elevati, in particolare nelle zone di frontiera e rurali (spesso afflitte da conflitti armati) e quando rappresentano comunità vittime di trasferimenti forzati a seguito dell'accaparramento delle terre per lo sfruttamento delle risorse naturali.

Per un quadro completo delle attività e delle iniziative dell'Oiad si può consultare il sito (disponibile in cinque lingue, tra cui l'italiano): <https://protect-lawyers.org/it/avvocati-in-pericolo/>